

Roma, 10/05/2021

OSSERVATORIO GROUPAMA ASSICURAZIONI



**MOBILITA' POST COVID: 1 ITALIANO SU 2
PRONTO A "CAMBIARE MARCIA" NEI PROSSIMI 10 ANNI**

La pandemia mette in crisi le vecchie abitudini e apre a nuove forme di mobilità

Tra i 18 e i 25 anni disposti a cambiare tutto

Non spaventa più la condivisione: 6 su 10 vogliono il car sharing

Sognando città green: 9 su 10 chiedono carburanti 100% ecologici

Italiani car lovers: per l'85% rimane irrinunciabile l'auto di proprietà

Evolve anche la tradizionale assicurazione, largo alle nuove polizze multimodali

*Ecco la fotografia al 2030 dell'Italia in movimento
nella ricerca BVA-Doxa per Groupama Assicurazioni*

La pandemia lascia il segno: nei **prossimi 10 anni, 1 Italiano su 2 (53%) si dice pronto a rivedere sostanzialmente le proprie abitudini in termini di mobilità. L'effetto Covid** si sente, eccome. E incide sulle forme e sui mezzi di trasporto che in futuro orienteranno gli spostamenti in Italia.

A rivelarlo **una ricerca BVA-Doxa** per l'**Osservatorio "Change Lab, Italia 2030"** realizzato da **Groupama Assicurazioni** - prima filiale del Gruppo francese Groupama e tra i principali player del settore assicurativo in Italia - che **ha voluto indagare i principali trend** che entro il **2030** cambieranno le abitudini di vita degli Italiani, partendo proprio dall'analisi dell'impatto che la recente pandemia ha avuto sulla **mobilità** nel nostro Paese.

Se oggi - complice la paura del Covid - persiste ancora una certa reticenza ad utilizzare mezzi di trasporto condivisi (attualmente solo 3 Italiani su 10 dichiarano di far ricorso ai servizi di car sharing), il trend si inverte decisamente guardando al prossimo decennio, con un forte incremento delle formule alternative di mobilità: **più di 6 Italiani su 10 (62%)** si dichiarano pronti **alla shared mobility; 4 su 10 (40%)** ad utilizzare **mezzi diversificati in base alle esigenze di movimento; il 36%** si mostra disposto anche ad avvalersi esclusivamente di **mezzi ecologici**, mentre **9 su 10** sognano **carburanti 100% green**. I giovanissimi (18- 25 anni) sono i più inclini al cambiamento.

Rivolti al futuro, dunque, ma non troppo...

La ricerca rivela anche che **tra 10 anni** per **l'85%** degli intervistati **la macchina "di famiglia"** continuerà ad essere **un bene irrinunciabile** (oggi lo è per il 93%): 6 su 10 non smetteranno di usare quotidianamente l'auto di proprietà.

Comoda sì, ma non più scelta unica per gli spostamenti in città: gli Italiani si aprono anche a biciclette, monopattini, sharing, mezzi pubblici e nuove abitudini. E spunta il bisogno di un'**assicurazione multimodale e flessibile**, che segua la persona e non più il veicolo: **3 Italiani su 10 la sottoscriverebbero subito**.

"L'idea che ha ispirato il nostro Osservatorio è semplice: tutto cambia, anche il modo di percepire i mutamenti e di affrontarli nella propria vita quotidiana. E dietro ogni cambiamento ci sono rischi - che il mercato assicurativo può mitigare - e opportunità. Una cosa è certa: chi si ferma, ha già perso.

La nostra Compagnia, da sempre attenta ai bisogni dei propri clienti, è pronta a sperimentare nuove strade per andare incontro alle mutevoli esigenze del consumatore moderno, con servizi sempre più diversificati e personalizzati: 'su misura'.

*Per questo motivo abbiamo scelto di fotografare 10 trend (1 per ogni anno) che nel prossimo decennio cambieranno il modo di vivere degli Italiani, con importanti risvolti sull'ambiente, sull'economia, sullo sviluppo dell'intero Paese" - commenta **Pierre Cordier, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Groupama Assicurazioni**.*

*"Il Covid non ha messo in crisi la voglia di condivisione. Gli italiani, resilienti, sono pronti a cambiare abitudini. Cambiare è sempre difficile, ma è inevitabile" aggiunge il sociologo e psichiatra **Paolo Crepet**.*

*"Le tecnologie abilitanti la transizione ecologica e digitale ci indurranno a modificare gli stili di mobilità. Ed è così che nelle grandi città più progredite si vive senza più auto di proprietà, ma spostandosi con una infinità di mezzi e di servizi diversi: dal monopattino alla metropolitana, dall'auto al tram, dalla bici al bus elettrico, sia pubblici che in condivisione" - conclude **Andrea Poggio, Responsabile Mobilità di Legambiente**.*

#1. 2030, ITALIANI "CAR LOVERS": FEDELI ALL'AUTO, MA APERTI A UNA NUOVA MOBILITA'

Attualmente **9 Italiani su 10 non possono fare a meno della propria auto**: solo il 7% ritiene possibile rinunciarvi, ma di fatto la quasi totalità (97%) degli intervistati dichiara di avere almeno un'automobile in famiglia e **più di 7 su 10** confermano di utilizzarla come mezzo di trasporto preferito **sia nella quotidianità (72%) che per i viaggi fuori città (79%)**. Un dato sorprendente riguarda però **gli over 55**, che **ritengono meno indispensabile il possesso di un'auto di proprietà per il 33%**. C'è inoltre un'interessante **correlazione tra la grandezza del comune di residenza e la possibilità di vivere senz'auto**: la percentuale varia infatti dal 5% per chi abita in piccoli centri (< 10.000 abitanti) al 10% di chi risiede in grandi città (> 100.000 abitanti).

E tra 10 anni cosa cambierà?

2 Italiani su 10 (18%) prevedono di non avere a disposizione in futuro un unico mezzo di trasporto principale, ma di scegliere di volta in volta il mezzo più congeniale in base allo spostamento che dovranno affrontare.

Nelle previsioni degli intervistati **la macchina "di famiglia"** sarà comunque ancora tra i mezzi generalmente più utilizzati (**76%**), precedendo le **bici di proprietà (23%)** e i **mezzi pubblici (15%)**. Insomma, l'auto rimarrà sì un mezzo comodo e talvolta necessario, ma non per forza quello scelto per qualsiasi tipo di spostamento. Tra i **più inclini a cambiare le proprie abitudini, sicuramente i giovanissimi tra i 18 e i 25 anni (66%)**.

#2. 2030, IL BOOM DEL CAR SHARING: 6 SU 10 PRONTI A USARLO REGOLARMENTE

Secondo i dati dell'Osservatorio Groupama, **attualmente solo 3 Italiani su 10 (29%) hanno utilizzato almeno una volta il servizio di car sharing**; 4 su 10 se consideriamo i giovani under 35.

Meno adoperati invece lo **scooter sharing** e il **bike sharing**: rispettivamente **12%** e **21%** del campione (quest'ultimo dato sale al 28% solo nelle grandi città).

La quasi totalità degli intervistati (94%) risulta pienamente soddisfatta del servizio di car sharing: ne apprezza il **risparmio di tempo (54%) e denaro (47%) e il minor**

impatto ambientale (34%). Lo scooter sharing riporta valori del tutto simili per livelli e motivi di soddisfazione.

Per quanto riguarda invece il **bike sharing, il livello di soddisfazione è leggermente più basso (86%):** in generale, 1 utente su 2 ne apprezza il basso impatto ambientale, mentre tra i **motivi di insoddisfazione** vengono citati l'inefficienza del servizio (38%), la scomodità (31%), la carenza di punti di utilizzo (31%) e i costi (31%).

E in futuro?

Il servizio di **car sharing sarà molto più utilizzato nei prossimi 10 anni:** il **62%** del campione intervistato è convinto che ne farà uso. Anche il **bike sharing dovrebbe registrare un'impennata** degli utenti, dato che circa **1 Italiano su 2** immagina di poter utilizzare questo servizio. Lo scooter sharing sarà scelto, invece, da 3 su 10.

I **giovani tra i 18 e i 34 anni** si dichiarano i più propensi a far ricorso alla **mobilità condivisa**. Gli **uomini** in maggior numero rispetto alle **donne**.

#3. 2030, CRESCE LA SENSIBILITA' GREEN E ACCELERA LA MOBILITA' SOSTENIBILE

Risulta chiaro a tutti che biciclette, e-bike, monopattini e scooter elettrici stiano ormai diventando preziosi alleati in ogni spostamento quotidiano: le città e i cittadini stanno scoprendo i **benefici di una nuova mobilità, dal carattere più marcatamente green**. Se è vero che attualmente la quasi totalità del campione intervistato ha dichiarato di avere almeno un'automobile in famiglia, **1 su 2** conferma di **possedere anche una bici e/o un monopattino**, "muscolari" o elettrici.

La diffusione dei mezzi di mobilità leggera sul territorio risulta però fortemente disomogenea: si va dal 65% del nord Italia al 38% del sud e Isole, passando per un 50% del centro.

Ad ogni modo, su un dato gli Italiani risultano tutti pienamente d'accordo: anche in tema di mobilità, **l'ambiente – guardando al 2030 – dovrà essere sempre più tutelato**.

E come? Per il **35%** limitando al massimo o addirittura **abolendo l'uso di veicoli inquinanti** in città; per il **36%** utilizzando **solo mezzi di trasporto ecologici** e per 3 Italiani su 10 (**29%**) facendo ricorso alla **mobilità multimodale per gli spostamenti**: più mezzi e forme di trasporto, anche condivise, e meno inquinanti.

Al centro, quelli maggiormente propensi alla **multi-modalità (37%)**, mentre **nel nord-ovest** i più convinti a **dire addio all'auto nei centri urbani (39%)** per risolvere il problema dell'inquinamento.

#4. 2030, GLI ITALIANI SOGNANO CITTA' GREEN: 9 SU 10 SI ASPETTANO AUTO FULL ELECTRIC E CARBURANTI 100% ECOLOGICI

Pensando ai cambiamenti che vorrebbero vedere attuati nelle città nei prossimi 10 anni, circa **1 intervistato su 2 (48%)** indica come obiettivo per il 2030 **un aumento di piste ciclabili e una maggiore presenza di mezzi pubblici (47%)**, confermando quindi una propensione verso l'intermodalità.

Per **1 intervistato su 3**, invece, nei centri urbani dovrebbero esserci **parcheggi nascosti alla vista (33%)** o dovrebbe essere addirittura **vietata la circolazione per ridurre lo smog cittadino (30%)**. I **giovani** sono certamente quelli **più propensi all'utilizzo delle bici**: il 52% vorrebbe un maggior numero di piste ciclabili e il **32%** anche **più postazioni di bike sharing**.

I risultati dell'indagine mostrano, nelle proiezioni al futuro, **una popolazione ancora più attenta alle tematiche ambientali**: la quasi totalità infatti si aspetta **l'adozione di carburanti 100% ecologici (89%)** e **automobili full electric (81%)**.

Un po' più fredde invece le aspettative verso **una totale scomparsa dell'auto di proprietà** a favore di sole auto condivise, la cui possibilità è attesa da quasi 1 Italiano su 4 (38%).

Tra le **innovazioni futuristiche** maggiormente apprezzate in tema di mobilità, anche il ricorso ad **automobili con guida autonoma**, desiderato dal 62% del campione; e la possibilità di disporre di **auto capaci di allungarsi o accorciarsi in base alla disponibilità di parcheggio (42%)**.

#5. 2030, PAROLA D'ORDINE "FLESSIBILITA'": L'ASSICURAZIONE CAMBIA VOLTO

Cambiando il modo di muoversi degli Italiani, cambiano anche le loro esigenze, con una naturale ricaduta sul settore assicurativo a favore del concetto di **mobilità multimodale, che si annuncia come uno dei trend dei prossimi anni.**

La flessibilità è ormai un "must": secondo i dati dell'Osservatorio Groupama, **il 31%** del campione intervistato **sente l'esigenza di un'assicurazione legata più alla persona che ai singoli mezzi di proprietà**; una polizza in grado di coprire tutti gli spostamenti, compresi quelli realizzati attraverso i servizi di sharing.

Questa soluzione riscontra il favore **soprattutto dei più giovani**, che la preferirebbero nel **37%** dei casi, a pari merito con la proposta di **assicurare in un'unica soluzione tutti i mezzi di trasporto di proprietà.**

"La nostra Compagnia – conclude l'AD di Groupama Assicurazioni Pierre Cordier – studia con grande attenzione i nuovi bisogni di sicurezza emergenti. Già da tempo abbiamo messo a punto soluzioni assicurative flessibili e modulabili: 'sartoriali', cucite ad hoc sulle esigenze del singolo. La fase che l'intero Paese sta attraversando dopo lo scoppio della pandemia di Covid-19 è contrassegnata dal consolidarsi di un nuovo modello di domanda: emergono con maggiore chiarezza stili di mobilità più consapevoli, maturi e innovativi, orientati a forme di spostamento più marcatamente "green", condivise e intermodali. Per questo motivo, come assicuratori, abbiamo pensato a realizzare un prodotto che potesse tener conto di tutti questi fattori, andando incontro ai nuovi bisogni dei nostri clienti. Una soluzione assicurativa in grado di seguire la persona in tutti i suoi spostamenti (a piedi, con veicoli di proprietà o in sharing) e non il singolo mezzo di trasporto. Una copertura a 360°, adatta a ogni tipo di esigenza. A breve sarà possibile sottoscriverla in tutte le filiali del nostro Gruppo. È la nostra risposta al bisogno di cambiamento e di nuove sicurezze che gli Italiani avvertono in un momento storico così difficile".

Groupama in Italia

Groupama Assicurazioni è la prima filiale estera di Groupama, un Gruppo assicurativo e bancario di dimensione internazionale. Groupama Assicurazioni, con 800 dipendenti e una rete di più di 1.000 agenti, capillarmente diffusi su tutto il territorio, garantisce prossimità al cliente ed è il primo mercato del Gruppo all'estero. Le sinergie internazionali e la professionalità della sua rete consentono di proporre innovative soluzioni per la tutela delle persone, dei beni e del patrimonio ed anche delle attività professionali soddisfacendo le esigenze più evolute con un'offerta che copre tutte le aree di bisogno: la casa, l'auto, la salute, il risparmio, la protezione, la previdenza e il lavoro puntando sempre più alla vicinanza al cliente e all'innovazione.

CONTATTI PER I MEDIA

INC Istituto Nazionale per la Comunicazione

Luca Cipriano
Mob. +39 347 6311765
l.cipriano@inc-comunicazione.it

Elena Mastroieni
Mob. +39 334 6788706
e.mastroieni@inc-comunicazione.it

Valentina Spaziani
Mob. +39 349 5743907
v.spaziani@inc-comunicazione.it

GROUPAMA ASSICURAZIONI

Direttore Marketing e Comunicazione
Katia Romano
Tel. +39 06 809 74 557
Mob. +39 334 610 8135
katia.romano@groupama.it

Responsabile Comunicazione
Annalisa Scalcione
Tel. +39 06 809 74 230
Mob. +39 335 670 7146
annalisa.scalcione@groupama.it